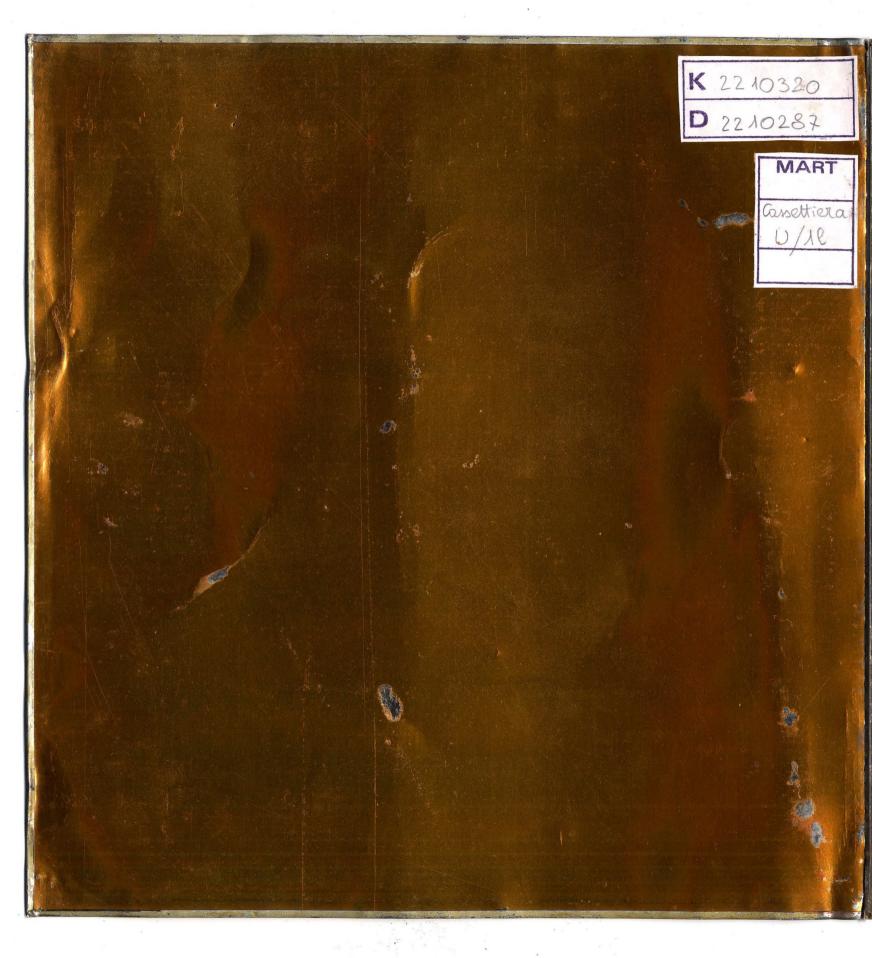
DATE VOT

MARINETTI BUXKUMANIAN PARO LE INLIBERTA

FYTYDITE OLFAPTIVE OLFAPTIVE OLFAPTIVE

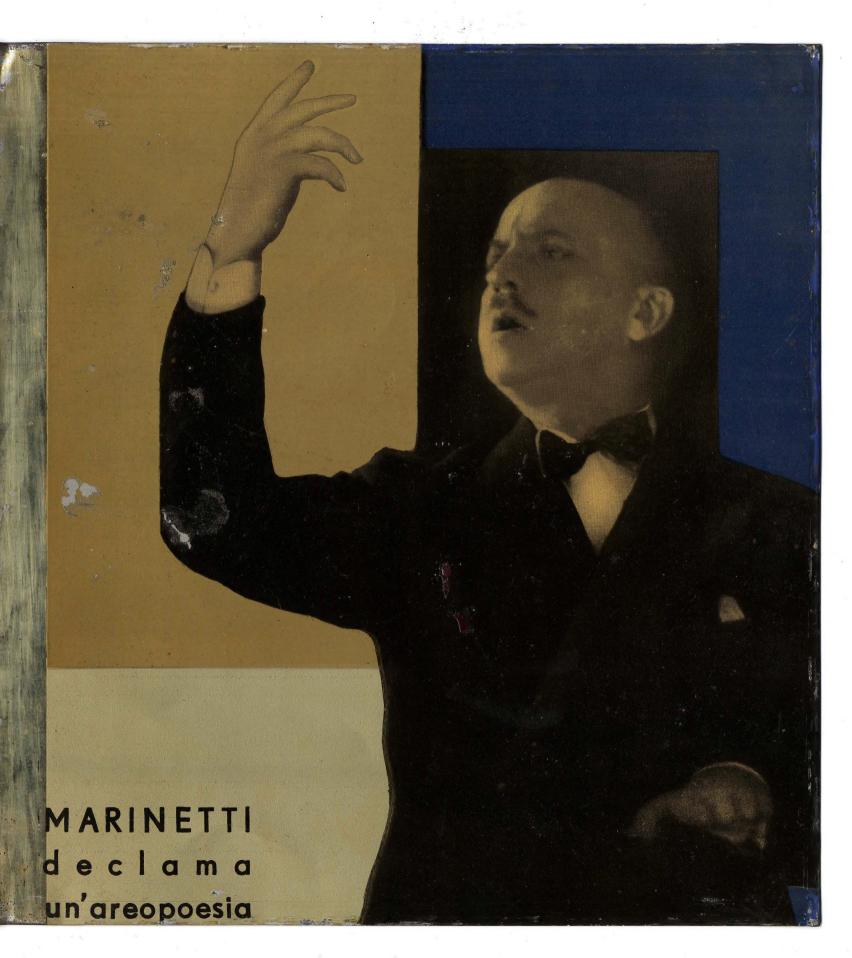
FIFO-LY, A

EDIZIONI FUTURI/TE DI POE/IA PLAZZA APRIANA 30 ROMA











Al mio caro e grande amico Tullio d'Albisola ceramista Futurista d'Italia

MARINETTI



Indice delle poesie

Ritratto olfattivo di una donna Paesaggio d'odori del mio cane-lupo Navigazione tattile Temperature del corpo del nuotatore Bombardamento di Adrianopoli 🎉 i, sì, così, l'aurora sul mare Macchina lirica Poema/preciso Spiralando sul Biancamano

Indice delle poesie

ARINETT PAROLE IN LIBERTÀ FUTURISTE OLFATTIVE TATILL TERMICHE

ritratto olfattivo di una donna

(lirica olfattiva

parole in libertà)

La porta della città di ferro elettricità carbone fuoco fumo velocità come una bocca beve l'infinito verde della primavera mattina. Sono la lingua amara della città in cerca di fresco errando nell'aria dolce. A occhi chiusi nari aperte dipanare col corpo marciante la grande matassa elasticissima vibrantissima dei profumi odori. È lei. Questo soave agilissimo volume ovoidale di profumi freschi rosei lattei con sopra 3 6 nove spirali di odori di vaniglia

NON VEDERLA FIUTARLA

A sinistra

rose

rose

rose

rose

1036

rose ecc.

20 curvi

odori di rosa

A destra

viole

viole

viole

viole

ecc. viole

1000 lingue d'odori di viole

Sull'odore di terra bagnata s'avanza l'odore fresco caldo acuto e veilutato delle sue mammelle d'italianità ventenne

Affrettare il passo correre inseguire 3 spirali di odore di sigaretta

stop

Odore caldagrodolce dell'alito affannoso

nella sua invisibile mano sinistra pendola un mazzo di garofani pungiglioni e svolazzi alcoolici romantici carezze passione gelosia ecc.

nella sua invisibile mano destra pendolano 3 banane odore sfatto dalla dolcezza terrore di disfarsi nell'ombra umida della morte ecc.

odore di capelli compressi dal sole odore fratello dell'odore delle pietre roventi

A sinistra e a destra e sulla testa globalmente archi mobili di odore latteo freschissimo di acacia latte materno infanzia uè! uè! ricominciare

A SINISTRA rose rose

rose

viole viole viole viole viole DESTRA

paesaggio d'odori del mio cane-lupo

(lirica olfattiva

parole in libertà)

Bau! Bau! LIBERTA' A spasso

che giola

Avanti indietro intorno al padrone Moltiplicare velocemente con festoni e ghirlande di galoppi i passi lenti del padrone Fiutare fiutare tutto Dentro Buchi sporgenze rigagnoli pozzanghere ciò che gli uomini chiamano puzzi varietà deliziosa dell'immenso oceano degli odori fiutare

ffff ffff ffff l odore verde d'erba inzuppata tiepida 3 odori granulosi di terra umida fredda 2 odori viscidi caldissimi fff fff

Poi via via di corsa fra 7 curve azzurre di odore di mare tutte irte d'aghi elastici (fare un buon bagno nella schiuma gasosa abbaiare invitando il padrone a lanciar lontano un pezzo di legno pluff nuotare presto addentarlo e portarlo trionfalmente tra i denti salatissimo boccone offerto alle mani del padrone) fff fff Alt! un tondo odore di sterco di cavallo (buonissimo: respirarvi tutta l'estate di un fienile cotto dal sole) Però è vecchio questo cavallo ha dimenticato l'immenso ventaglio di praterie-velocità verdi che si slanciano a rinfrescare di odori fienati pepati il viso arrosto del sole Andiamo avanti!

Alt! Un mucchio di sterco con dentro tre pugnali d'odori nuovi (Strano! Eccellentel ma mi sbaglio cavalla troppo frustrata il forno sconquassato dell'intestino non potè plasmare bene il pasticcio)

3 mammole 1 garofano selvatico (che orrori! sembrano puzzi di cagnolini!) Alt! 3 pere fradicie 1 grappolo d'uva marcio gioia di scomporsi tra poco liberarsi dai pesi misure ganci della coesione Una pozzanghera d'orina (riconosco la smorfiosissima lupina Buby) ffff ffff

Bree Bree Un'automobile? Accidenti | Ma io me ne infischio Fiuto Ora èilpadrone chemichiama Lupo | Lupo | Va bene | Vengo | Vengo | Vengo | ffff ffff

Però Alt! Alt! ALT! Finalmente dello STERCO D'UOMO! (Delizioso! Divino!) Bree Bree Automobili potete schiacciarmi! lo non mi muovo fiuto! Respiro con le nari immense Non mi stacco Ci sono e ci resto Se il padrone non guarda mangerò tutto questo grasso muschiato vanialiato spesso pesante odore interno intimo dell'UOMO! Avrò finalmente in bocca l'anima dell'UOMO adorato

Gioia! Gioia tale da leccarsi rileccarsi 10 20 30 56 volte colla lingua il musa



navigazione tattile

(lirica tattile

parole in libertà)

Sotto i piedi attraverso l'impiantito vibrante della nave un mare solido sicuro astratto freddo di carta lucida Marciapiede corrente di placide resistenze continue Sul viso 300 rotoli di seta liscia e crespo di seta persuasiva e ragionante

Alba di cincilla sul lunghissimo ondoloso divano azzurro del mare di velluto eccitante tiepido di nostalgia Coricarsi Scivolare dormendo A destra una amorosa pressione di cuscini (ogni cuscino altezza 50 m.)

Irritante caldo volitivo vento di seta granulosa e di pelle scamosciata

Brutalmente lo sfascia un bombardamento improvviso di spugne diaccie

Lenta umanizzazione tattile dell'atmosfera al tramonto

Sulla nuca mi precipitano 20 foreste di capigliature femminili (ogni foresta 150000 capigliature)

Ecco 300 cavalli gonfi di sangue lirico si strofinare i fianchi sul mio naso correndo Senza fine Poi a tutta velocità 2000 cani forzare lo stretto delle mie gambe

Pausa Immobilità Apatia 8 Ienti chilometri di ventagli piumati Da sud-est una offensiva di tondi cristalli elastici pieni di molle soavi (Durare 10 minuti) crollo di cuscini seta calda (3000 soffocazione)

Dal tramonto s'avanzano veloci 3 case di carta vetrata blu Ma dietro alle mie spalle giungere subito scavalcandomi 2 torri (100 metri) di seta liscia rosa

Altissimi sullo zenit 8 palloni (diametro 50 m.) uno di velluto bianco due di verde lana dei Pirenei Tutti uno dopo l'altro accarezzarmi le gote A destra 2 case di amoerro rosso Si spalancano come libri smisurati si trasformano in spazzole perpendicolari smisurate poichè i loro muri sono irti delle braccia nere gesticolanti degli inquilini alle finestre Quelle case-libri-spazzole spazzolarmi la fronte Urto globale sul viso delle case-libri-spazzole di amoerro dei palloni di lana e delle torri di seta

Pausa

Notte di pelo di lontra sul mare di volpe azzurra

Pausa

3 piumini parigini alle labbra del comandante ritto sulla passerella nel gabbano sudato salato di riflessi diacci



Notte mare giugno scirocco Nuotare nella scia della luna Mi sento galleggiare sui mercurio nell'immenso tubo di vetro perpendicolare fissato sull'ebano della notte TERMOMETRO Intorno mercurio mercurio mercurio Liquida e sorprendente fabbrica elastica febbrile di termometri Manipolazione scintillante di tubi di vetro d'ogni dimensione e lavagne e tavole d'ebano gigantesche altre piccolissime furiose algebre bianche all'assalto su nere lavagne infinite

Ginnastica acrobazia diavoleria pizzi pazzi di schiuma microscopiche valanghe alpestri spulciarsi di scimmie d'argento arruffamento di pellicce bianche mani d'avorio agata fumo blu e lunghe dita di vetro filato nuotare nuotare nuotare 3 sfere di caucciù e 2 cubi di nickel (2 gradi sotto zero) contro i ginocchi 7 corde tese diacce (3 gradi sotto zero) riannodarsi (365 ritmi diversi di nodi) sul mio gomito destro Sulla bocca lo zucchero fresco della luna (presentazione dei suoi Spruzzaglia di spuma polare sul viso (molto sotto e molto sopra mormidi ghiacci lontani) L'ombra viola-azzurra di una scogliera strapiombante docciarmi (6 gradi sopra zero insieme) Sciogliersi liquefarsi coagularsi consolidarsi zero che sembrano 3 sotto zero) metallizzarsi del corpo sotto il pianismo veloce dei gradi temperatura (11 sotto zero - 5 sopra 20 sopra - 27 sopra - 4 sotto) La mia pelle pensare alla faccia arrostita (45 gradi sopra zero) del macchinista-locomotiva-notte-vento-neve (vento vento velocità) alla sua pancia stracotta (50 gradi sopra zero) alla sua schiena che porta il polo come zaino (100 Kg. di ghiaccio) e come cavalcatore esquimese La mia pelle pensare alla schiena dello scugnizzo che cuoce (42 gradi sopra zero) sulle sbarre dello spiraglio-cucine sotterranee dell' Hôtel Excelsior ore 7 mattina Napoli aggredita dal vento del Nord Ma la mia faccia come quella diaccia dello scugnizzo (3 gradi sotto zero) sognare i maccheroni caldissimi che fumare nella pentola del Vesuvio

Tutte le colate di lava che arrossano i fianchi delle cartoline illustrate - come lingue di fiamma fuori dalla bocca di una napoletana gelosa - arroventare la mia pancia di fornaio diligente nell'alba astratta Nuotare a rana alla marinara sul fianco Nuotare con braccio destro teso in avanti braccio sinistro ruotante Slanciarsi con un braccetto vigoroso due braccia ruote alternativamente tuffarsi Caldo freddo caldo caldo caldo caldo ah! che freddo! brrr! brr! freddo freddo freddo a 2 - 4 - 6 - 20 brividi brivvvi vvvidi e dentro quei brividi rovente gelato sorriso viola del diavolo che ha una natica carbonizzata e una di ghiaccio (ambiguo agrodolce)

lirica termometrica parole in libertà

temperature del corpo del nuotatore

FREDDO brrr brr brrr brr brrr brr brr brr FREDDO brivvidi brivvidi brivvvi vvvidi vvidi FREDDO brivvidi brivvidi brivvvi vvvidi vvidi FREDDO brivvidi brivvidi vvvidi vvidi 5

Bombardamento di Adrianopoli

(parole in libertà)

Ogni 5 secondi cannoni da assedio sventrrrare spazio con un accordo ZZZANGammutinamento di 500 echi per azzannarlo sminuzzarlo sparpagliarlo all'infiniliito TUMB TUM Nel centro di quei zzzang-tumb tumb spiaccicati (ampiezza 50 kmg.) balzare batterie tiro rapido scoppi re-ao-la-ri-tà questo basso grave scandere gli strani folli agitissimi acuti della battaglia ferocia Furia affanno orecchie occhi narici aperti! attenti! forza! che gioia vedere udire fiutare tutto tutto taratatatata delle mitragliatrici strillare a perdifiato sotto morsi schiaffi traak-traak frustate pic-pac pum-tumb pic-pac-pum-tumb tumb bizzarrie salti (200 metri) della fucileria Giù giù in fondo all'orchestra stagni diguazzare buoi buffali pungoli carri pluff plaff impennarsi di cavalli flic flac zina zina sciaaack illari nitriti iiiilii... scalpiccii tintinnii 3 battaglioni bulgari in marcia croooc-craaac (lento due tempi) Sciumi Maritza o Karvavena ta ta ta ta ta giitum - giitum zzzana-tumb tumb (280 colpo di partenza) Srrrrrr arana-arana (colpo in arrivo) croooc-craaac grida degli ufficiali sbatacchiare come piatti d'ottone pan di qua paak di là cina BUUUM cina ciak (presto) ciaciacia-ciaciaak su giù là là intorno in alto attenzione sulla testa ciaack bello l'Vampe vampe vampe vampe vampe (ribalta dei forti)

VAMPE

VAMPE

VAMPE

vampe vampe (ribalta dei forti) laggiù dietro quel fumo Sciukri Pascià comunica telefonicamente con 27 forti in turco in tedesco allò I Ibrahim I Rudolf

allò

allò

applausi attori ruoli foreste echi suggeritori scenari di fumo odore di fieno fango sterco non sento più i miei piedi gelati odore di salnitro odore di marcio Timpani flauti clarini dovunque basso alto uccelli cinguettare beatitudine ombrie I pazzi bastonano i profescip-cip-cip brezza verde mandre don-dan-don-din-bèèè Orchestra sori d'orchestra questi bastonatissimi suonare suonare Grandi fragori non cancellare precisare ritagliandoli rumori più piccoli minutissimi rottami di echi nel teatro ampiezza 300 chilometri quadrati tumb-tumb-tumb-tumb-tumb Maritza Tungia sdraiati fiumi illustri (il fiume !... il fiume ! e ferito lava lava la sua gamba insanguinata ascoltando fruscii e gluglii di lacrime ricordi verdi ssss gggg) Monti Ròdopi ritti alture palchi loggione 2000 shrapnels sbracciarsi esplodere esplootumb-tumb-tumb 2000 dere esploodere esploodere fazzoletti bianchissimi pieni d'oro granate protese strappare con schianti schianti schianti schianti schianti schianti capigliature nerissime spillonnate di fosforo tumbtumbtumbtumbtumbtumbtumb l'orchestra dei rumori di guerra gonfiarsi sotto una nota di silenzio tenuta nell'alto cielo pallone sferico dorato

J. TUMB TUMB TUMB TUMB TUMMA TUMMA TUMM

SÌ, SÌ, COSÌ, L'AURORA SUL MARE

(parole in libertà)

3 ombre corrosive contro

I'ALBA

i venti via via lavorando impastando il mare così muscoli e sangue per l'Aurora EST luce gialia sghimbescia

> Poi un verde diaccio s I i t t a n t e Poi

NORD un rosso strafottente
rumore duro vitreo
Poi un grigio stupefatto
Le nuvole rosee sono delizie lontane
fanfare di carminio scoppi di scarlatto
fievole no grigio mtam di azzurro
No Si
Sì
Sì

giallo reboante

Meraviglia di grigi Tutte le perle dicono SI
Ragionamenti verdazzurri delle rade adescanti
I Lastroni lisci del mare tremano di entusiasmo
Un raggio rimbalzare di roccia in roccia
La meraviglia si mette a ridere nelle vene del mare
Rischio di nuvola blu a perpendicolo sul mio capo
Tutti i prismatismi aguzzi delle onde impazzire
Calamitazioni di rossi

No No No
Sì Sì Sì
altalena soffice
dei chiaroscuri
Puramente
No Sì Nol Sì
Riposo al largo penombra insoddisfatta
Una vela accesa scollina all'orizzonte che trema
No No Sìl Sìl

si Si

ROMBO D'ORO

risucchio di tre ombre in quello rada mangiata dal Sole-bocca denti sanguigni bave lunghe d'oro che beve il mare e addenta rocce

sl semplicemente
sl elasticamente
pacatamente
COSI'

ANCORA ANCORA
ANCORA
MEGLIO
COSI'

NO

macchina lirica

Stan-tuff Stan-tuff Stan-tuff Stan-tuf-fooo Stan-tuf-fooo

di gioia penetrare nel grasso che friggeride friggeride nostalgia graassssaaa graaaassssaaa

Un 2º Stantuffo di VOLON VOLON TA' VOOO LOOON TAA frenatissimo da troppo olio di Sensualità (grave penoso mal ritmato) folle folle folle corsa continua di 2 cinghie di trasmissione (affetto rancore)

3 ruote di ricordi dolorosi ingraaanarsi con 3 ruote d'ironie male oliate (stridori lentissimi)

1º tubo scappamento panpantomimapan panpantomimapan gioia groia danzante elegante arguta del fumo del dolori vecchi bruciati panpantomimapan nel tubo-bocca studentesco in vacanza vociferantissimo

Puff! - Puff! In alto un colossale globo bianco d'ambizione-fumo spesso puff fuori dal camino della locomotiva! 2 globi 3 globi bianchi bianchi!

> Poi spensieratamente 3 spirali di fantasie 1 eggere grige

POEMA PRECISO

Un uomo 10000 camminare con una bionda 3000000 senza amore senza scopo che fare? montare in automobile languore ritmato 750 gli alberi intrisi d'oro azzurro e terrore roseo sono profumanti spazzole veloci 1000 8000 800000 foia bizzarra sparpagliata del vento ritto obelisco volante sotto il suo miliardo di capelli che sono i miei nervi correre volare penetrare nel cuore umido soffice di seta-carne goloso dello spazio Stringere il volante virilissimo lanciato contro la virilità del paracarro lontano vicino prossimo sotto temere temere schianto 1 + 1 = 2 inchiodarsi 1 + 1 = 2 respirare 1 + 1 = 2 ragionare 1 + 1 = 2esplorare intorno 1+1=2 eternità 1+1=0 silenzio tondo + attesa quadrata + bere la notte Lui e io Lei o un' altra identica sete dubbio sazietà però la nostra avventura è originale siamo sui fianchi dell' Etna due pezzi di lava spenta triangoli globi e capigliature di crema nera immagine del caos

POEMA PRECISO

camminare con una bionda

aeropoesia SPIRALANDO SUL BIANCAMANO

Tolgo l'accensione graaaande è il mare, canta il Transatlantico, graaaande è il rombo del tuo motore ma più graaaande nelle caldaie torride è la Patriaga

Pluff fulmineo o vuoto d'aria nel cuore svasato del golfo Il cielo non mi regge

L'idrovolante ubriaco picchia picchiava picchiò picchierebbe e subito il mare erigersi muro di acciaio blu

Ora già impietosito di trasparenze salire Salire Salire alle mie labbra e negli occhi come un soave pianto azzurro



